

# Catania espone oggetti di scena e la sua rivista “D’Artagnan”

di **Andrea Cerra**

Nino Martoglio, ovvero la voce più schietta della sua terra, per dirla con Luigi Pirandello. In occasione del centenario della sua morte (avvenuta a Catania nel 1921), è stata allestita nella Galleria d'arte moderna di Catania una mostra bibliografica e documentaria che fino al 13 novembre celebra il talento dello scrittore di Belpasso.

Un viaggio tra fine Ottocento e inizi Novecento attraverso una selezione di documenti provenienti da archivi pubblici e privati. Una ricerca condotta da Andrea Trovato

relativamente alle fonti reperite nell'Archivio storico di Catania (di cui buona parte sono andati persi dopo l'incendio del 1944).

Dall'Istituto centrale per il catalogo e la documentazione - Gabinetto fotografico nazionale, sono pervenuti alcuni ritratti del fondo Nunes Vais. Sono esposti documenti provenienti dal Museo

biblioteca dell'attore di Genova, tra cui tutte le prime edizioni martoglianee e i prestiti degli eredi Martoglio, Zuco e Concutelli, rispettivamente da Roma e Firenze, e i disegni originali di Giovanni Martoglio.

Infine, da alcuni collezionisti privati, riviste dell'epoca, articoli, locandine, foto e prime edizioni autografate. La ricerca condotta nell'archivio storico di Catania ha recuperato la documentazione della

consiliatura (verbali d'aula con interventi ed ordini del giorno) di inizio Novecento alla quale prese parte Martoglio come rappresentante dell'area socialista.

L'allestimento è curato da alcuni membri del comitato nazionale Martoglio, presieduto dal regista Elio Gimbo, assieme al Comune di Catania e al Teatro Stabile, la cui direttrice, Laura Sicignano

descrive il contributo offerto alla mostra: «L'esposizione degli elementi scenici de *Lu cori non vecchia*, produzione già portata in scena nel 2020 dallo Stabile di Catania, ci

permettono di rileggere l'opera e la memoria di Nino Martoglio. Su tutti, la porta: strumento concreto e simbolico dell'entrata e dell'uscita di ogni personaggio dalla scena e potente evocazione della vicenda personale di Martoglio, soglia tra la vita e l'oblio».

Non solo artista ma anche uomo di impegno civile. Appena diciannovenne fonda e dirige il settimanale politico-letterario *D'Artagnan*, dal 1889 al 1904. Alcune di queste pagine pregevoli sono state selezionate ed esposte per l'occasione.